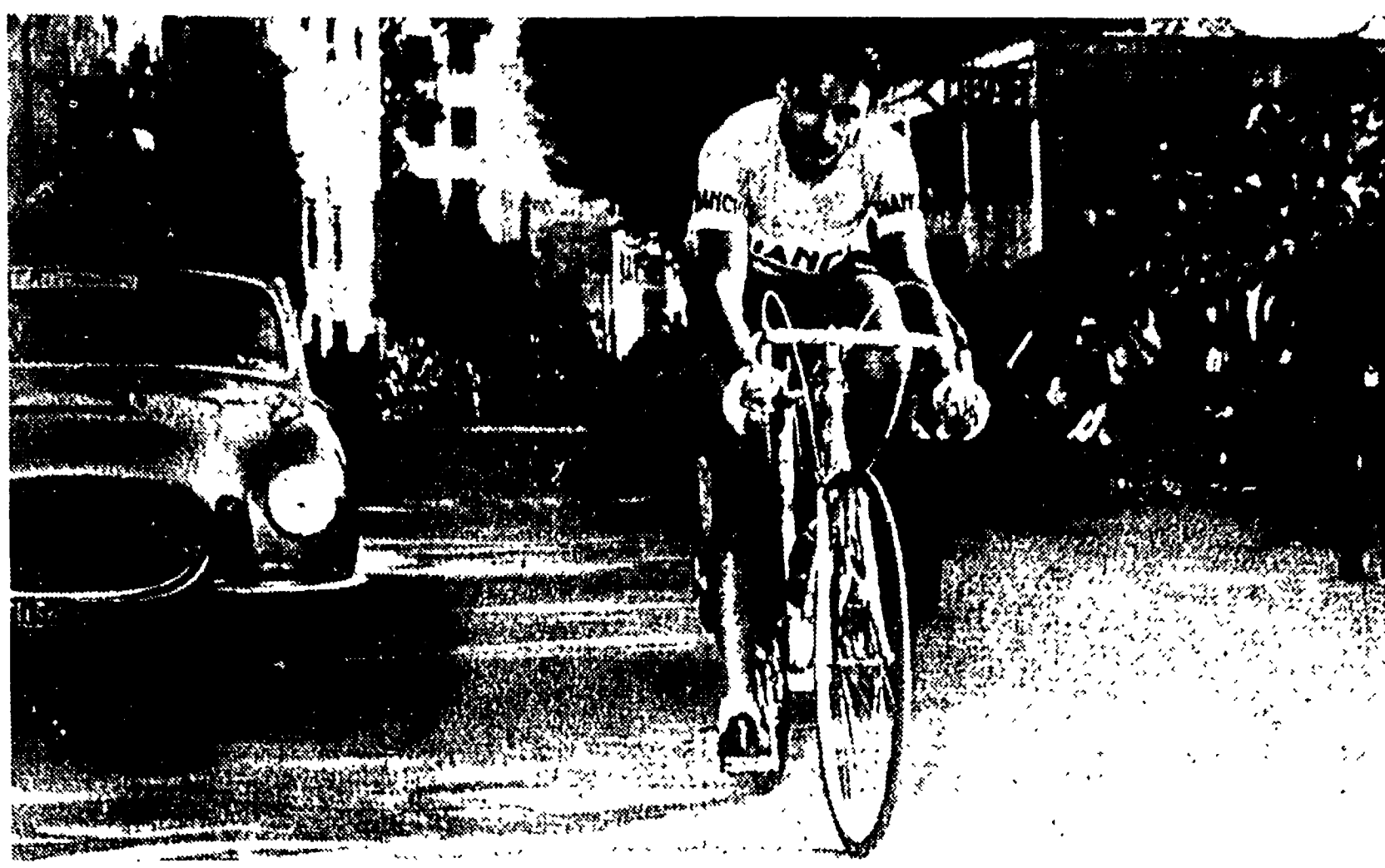


MENTRE DALLA TOSCANA STA SORGENDO FORSE IL SUCCESSORE DI GINO BARTALI

# Torna il "campionissimo",: disco rosso per tutti



Il vittorioso arrivo di Fausto Coppi

IL CIRCUITO DELL'APPENNINO E' STATO DECISIVO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA MAGLIA TRICOLORE

## Come ai bei tempi Coppi ha dato spettacolo sbaragliando il campo sul Passo della Bocchetta

Generosa corsa di Monti che ha inseguito nel finale Coppi limitandone il vantaggio a soli 2'30" - Defilippis è stato l'ultimo a cedere in salita all'azione del campione dove Moser aveva scatenato la battaglia decisiva

1) FAUSTO COPPI, che compie i 232 km. del percorso in 6 ore 12' 40", alla media di km. 37,352; 2) Monti a 2'30"; 3) Moser a 2'29"; 4) Defilippis a 4'21"; 5) Ciolli a 4'43"; 6) Conferno s.l.; 7) Maggini s.l.; 8) Filippi 5'17"; 9) Colletto 5'20"; 10) Gervasoni; 11) De Rossi; 12) Crepi; 13) Pettinati; 14) Fabbri; Tutti col tempo di Colletto.

(Da nostro inviato)

GENOVA, 18 — E' vera e tornata Coppi! L'arrivo del campione del mondo sul Passo della Bocchetta si è svolto in una gara che ha dato spettacolo come una volta, come ai bei tempi Leggeri, Jacile, elegante e stata l'azione di scatto con la quale Coppi si è liberato di Defilippis, l'ultimo avversario. E' legare, faticoso ed elegante erano altri-

quanto le azioni di scatto con le quali Coppi, come si è liberato di Monti, di Moser di Colletto e di Fabbri. Quando l'ultimo avversario, Defilippis, è rimasto nella polverata, Coppi si è liberato a ruota libera, deciso e potente, nella magnifica avventura, correva come un matto; un meraviglioso matto, era, Mettendo, infatti, addosso la pelle aveva fatto un passo in avanti, diceva Coppi, afferrando la montagna, entrare nelle curve ed uscire dalle curve come una scivola. Ed ogni volta che si fermava ad aspettare il tempo del suo vantaggio, l'attesa era più lunga.

Defilippis si era stancato troppo nell'arrampicata, anche Moser doveva prendere fiato. Moser, che aveva continuato a pestare forte sui pedali, non si accorgeva di fare manco per lui. Coppi, aveva, l'argento vivo addosso, ed una gran voglia di arraggiare, al capolinea, la corsa era stata splendida, pensavo; tornato indietro di qualche settimana, tornavo a Frascati, perché allora? Peccato, Coppi è un po' come i motori di un'auto, che si dice, danno dolori e gioie... bisogna prenderlo così; si capisce che il Coppi che ci piace, che tocca il cuore della folla, è questo; è quello di oggi. E' il Coppi che per tre quarti della distanza controlla e domina la corsa con l'arte della sua tattica e che quando capisce che gli altri non ce la possono fare più a tenere il suo passo, si libera, si libera e da allora non si ferma più.

E' un Coppi sublime, un Coppi che seduce ed incanta. E' un Coppi che se, infine, non si arraggiava, al capolinea, la corsa era stata splendida, pensavo; tornato indietro di qualche settimana, tornavo a Frascati, perché allora? Peccato, Coppi è un po' come i motori di un'auto, che si dice, danno dolori e gioie... bisogna prenderlo così; si capisce che il Coppi che ci piace, che tocca il cuore della folla, è questo; è quello di oggi. E' il Coppi che per tre quarti della distanza controlla e domina la corsa con l'arte della sua tattica e che quando capisce che gli altri non ce la possono fare più a tenere il suo passo, si libera, si libera e da allora non si ferma più.

giarda di Arquata e poi fuga di Favero, Marino e Petri. I tre ragazzi si alzano su pedali sulle prime rampe che portano al Passo della Bocchetta. Lasciano Coppi, Maggini, Marino e Petri passano da Voltaglio con l'25" di vantaggio. Si capisce che troppo azzardata è l'avventura di Fabbri. Defilippis, infatti, è un tutti manco di potenza. Sulle prime rampe del Passo della Bocchetta, infatti, vengono raggiunti da Fornasiero, Maggini, Maggini, Assioli, Gervasoni, Padovan e Colletto.



Coppi si libera in una finale entusiasmante

quasi, sicuro, un nome di vittoria, redremo perciò in fine di stagione, il campione vestito di bianco rosso verde. Lap spuntano più a lungo, di qualche minuto anche per lo spettacolo che oggi ci ha offerto, la sua sua giornata di Frascati.

E qui finiamo con Coppi, per parlare degli altri. Cominciamo, nella salita della Bocchetta, con il gruppo di Coppi, Defilippis e Fabbri. Quinto Coppi prende il passo di Coppi, Defilippis riesce a tenere il passo del campione. Si fa avanti Monti. Ma è Coppi di nuovo di scatto. Un paio di chilometri dalla vetta — nel paese di Baracche, per la precisione — lascia nella polvere anche Defilippis. Sul Passo della Bocchetta Coppi ha l'10" di vantaggio su Defilippis. Seguono: a 1'35" Moser e Monti; a 2'13" Dall'Agata; a 2'37" Colletto e Fabbri; a 3'07"

Il gruppo segue a 55" tirato da Prato forte dai prepari di Coppi. Nelle ultime rampe del Passo della Bocchetta, infatti, Defilippis e Fabbri, infatti, vengono raggiunti da Fornasiero, Maggini, Maggini, Assioli, Gervasoni, Padovan e Colletto.

La classifica del campionato italiano di ciclismo su strada. Primo: Fausto Coppi (402); secondo: Gianfranco Bonini (370); terzo: Gianfranco Bonini (370); quarto: Gianfranco Bonini (370); quinto: Gianfranco Bonini (370); sesto: Gianfranco Bonini (370); settimo: Gianfranco Bonini (370); ottavo: Gianfranco Bonini (370); nono: Gianfranco Bonini (370); decimo: Gianfranco Bonini (370).

## L'ATLETA DELL'ALFA-CURE SI E' DIMOSTRATO ANCORA IL PIU' FORTE FRA I "PURI", Ranucci vince con 3'34" di distacco il suo secondo "Giro della Toscana,"

Ai posti d'onore Orlandi e Furloni - Miserocchi e Torrini ad oltre 5' mentre Olivieri a 7'40", più distaccati gli altri - Il campione del mondo ha staccato tutti sulla Consuma dopo aver raggiunto un gruppo di fuggitivi

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 18. — Superlativa è stata la vittoria del campione del mondo. Forse non troveremo neppure gli aggettivi per descrivere l'impresa del piccolo Ranucci. Il campione del mondo, dopo aver sferrato un primo attacco sulle rampe del monte S. Savino per riprendere il fuggitivo Rosellini (che da oltre 70 chilometri conduceva la gara) metteva in atto deciso un suo offensiva sui tornanti della Consuma, agguadandosi così per la seconda volta il Giro della Toscana giunto alla sua ottava edizione. Ranucci è apparso in splendide condizioni fisiche e oggi possiamo dire che in Toscana e altrove non ha rivali. La pedalata rotonda e a volte a scatti ripetitivi prima e poi mette l'avversario in condizioni di mollare.

L'ORDINE DI ARRIVO

1) SANTE RANUCCI (Alfa Cure Firenze) che copre i 228 chilometri del percorso in 6 ore 31'13", alla media oraria di km. 34,750; 2) Dante Orlandi (Felsina) di Bologna a 3'42"; 3) Quinto Furloni (Polib, Aurora S. Vincenzo), s.l.; 4) Angelo Miserocchi (Assol, G.lli), s.l.; 5) Adriano Torrini (Alfa Cure di Firenze) a 5'04"; 6) Angelo Olivieri (Pedale Stesire - Sestri), s.l.; 7) Modena Vasco, s.l.; 8) Massimo Roberto a 10'40"; 9) Gianni Romano s.l.; 10) Domenico Damasco s.l.; 11) Fallarini Giuseppe s.l.

Per quanto riguarda gli azzurri, abbiamo visto un Fallarini al termine della gara era molto preoccupato per un incidente, anche se la durezza del percorso può avergli tagliato le gambe. Fallarini al termine della gara era molto preoccupato per un incidente, anche se la durezza del percorso può avergli tagliato le gambe. Fallarini al termine della gara era molto preoccupato per un incidente, anche se la durezza del percorso può avergli tagliato le gambe.

breve Ranucci perde i compagni e transita dalla vetta con 3' su Orlandi e Furloni; con 4' su Torrini e Miserocchi; con 5' su Bargagnini, Masoni, Olivieri, Modena e Vegetti. Lungo la discesa Ranucci aumenta ancora il vantaggio e niente possono fare per riprendere lo scattante Ranucci Bargagnini e Olivieri. Intanto si apprende che Mannelli e Bui hanno abbandonato la corsa di Cosenza forse, non li interessa? Accolto da applausi e da una graziosa ragazza, Ranucci taglia vittorioso per la seconda volta il nastro del Giro della Toscana organizzato, con cura e passione dall'Alfa Cure. Lo svolgimento della corsa è stato molto gradevole anche al servizio svolto dalla polizia della strada.

GIORGIO SGIERRI

## MOTOCICLISMO

### Liberati Venturi e Ubbiali trionfano nel G. P. Shell

La MV nelle 125 e 250 e la Gilera tra le 500 hanno portato i tre piloti alla vittoria

VENEZIA, 18. — Un numero pubblico, invogliato anche dalla magnifica giornata, si è assediato oggi lungo il percorso del circuito del Mestre, per assistere alla disputa del Gran Premio Shell, penultima prova del Campionato Italiano seniores per conduttori. La prima gara, quella per le 125 cc. è stata brillantemente vinta dal pilota Ubbiali su MV, dopo un appassionante duello con Provisi e Mondial.

Nel finale si assisteva però al magnifico ritorno di Ubbiali che tagliava il traguardo precedendo di poco il valoroso Provisi. Nella classe 250 Masetti è ritardato da una partenza per niente al motore ma mette poi in luce, con un brillante inseguimento, il pilota della casa di Venturi, su MV, e di Ubbiali pure su MV, che erano partiti al comando. Masetti continua la sua azione entusiasmante, passa al secondo posto al 13° giro, dietro ad Ubbiali e davanti a Venturi, mentre Lorenzetti sembra disporre di una macchina meno potente e si è quasi posto. Al primo passaggio Masetti passa in testa davanti a Ubbiali e Venturi che seguono a pochi metri. La gara si fa emozionante. Ubbiali vince a sorpresa Masetti, e con il 29° giro il miglior tempo alla media di Km. 139,679. Nel finale, mentre Masetti deve mazzarsi per avaria al motore, Venturi annulla la sua gara, Ubbiali e lo batte in vari punti, trionfando.

CLASSE 250 CC: 1) Venturi Remo (MV Augusta) km. 150.500 in 1.052' media km. 129,246; 2) Ubbiali (MV Augusta); 3) Lorenzetti (Guzzi); 4) Colombo (Guzzi); 5) Padovani (Guzzi) ad un giro; 6) Fagnolini (Guzzi). Ritirati gli altri. Giro più veloce il 29 di Ubbiali alla media di km. 139,679.

CLASSE 500 CC: 1) Liberati Libero (Gilera) km. 122.500 in 513'2" media km. 142,223; 2) Milani Alfredo (Gilera); 3) Bandiròli (MV); 4) Colnago (Gilera); 5) Valdinoci (Gilera); 6) Forconi (MV); 7) Quastellini (Morton) a due giri; 8) Galante (Morton); 9) Facchinelli (Gilera); 10) Campanelli (Gilera). Giro più veloce il 2 di Liberati in 1.225'1" media km. 147,697.

## CANOTTAGGIO

### I Corazzieri romani tricolori dell'otto,

A Bena il titolo di singolo ed all'armo della Moto Guzzi quello del 4 con 5 — Le gare di ieri all'Ildroscolo di Milano

MILANO, 18. — All'Ildroscolo di Bena si sono svolte le ultime gare per i campionati italiani di canottaggio e sono stati quindi assegnati i titoli di campioni d'Italia. Si ricorda la vittoria del 23enne Martini nel singolo. E' stato il canottiere di Bena, con il titolo e andato per la Bena della Falco in seguito ai punti, globalmente addizionali. Nel 4 con 5, il campione europeo della Moto Guzzi, ha conquistato il titolo, rivalutando con molta facilità gli amici, raggiungendo il primato di Loreve.

CLASSE 125 CC: 1) Ubbiali Carlo (MV Casa) km. 105 in 40' e 57" media km. 124,023; 2) Pro-

## IPPICA

### Hit Song s'impone a Zibellino e si laurea "europeo", del trotto

Emozionante finalissima tra i due fuoriclasse — Cinque milioni di lire il premio per il vincitore

CESENA, 18. — L'americana Hit Song della scuderia Orsi-Mangelli, magistralmente guidata da Fremming, ha vinto il campionato europeo di trotto di cinque milioni di lire, sulla distanza di m. 1640. Il magnifico trotto, che ha fatto di Hit Song per un anno il vincitore nella stessa corsa, è stato confermato in questa bellissima edizione nella finalissima a due colti generosa Zibellino della scuderia Maurantonio che era da tempo favorito alla pari con Hit Song per 70 contro 100.

Le alterne fasi della finale sono state caratterizzate da un vivo entusiasmo. Nella prima prova Zibellino si era imposto davanti a Burbone, Mighty Fine e Zima, sul piede di 19,6, mentre Hit Song partiva male rimpiangendo sul traguardo perdendo il quarto posto.

Nella seconda prova, Mighty Fine passava al comando dopo un giro ma negli ultimi cento metri era superato da Hit Song, che eguagliava con 18,7 il suo stesso record della corsa. Nella finalissima tra i due vincitori Hit Song recuperava gradatamente i venti metri di distacco nei confronti di Burbone, e nei 100 metri finali passava con spunto superiore facendo fermare il cronometro sul tempo record di 17'4". Zibellino pure battuto trovava meglio in 17'6".

Prima prova: 1) Zibellino

## Le classifiche

CLASSE 125 CC: 1) Ubbiali Carlo (MV Casa) km. 105 in 40' e 57" media km. 124,023; 2) Pro-

CLASSE 125 CC: 1) Ubbiali Carlo (MV Casa) km. 105 in 40' e 57" media km. 124,023; 2) Pro-

CLASSE 125 CC: 1) Ubbiali Carlo (MV Casa) km. 105 in 40' e 57" media km. 124,023; 2) Pro-

CLASSE 125 CC: 1) Ubbiali Carlo (MV Casa) km. 105 in 40' e 57" media km. 124,023; 2) Pro-

CLASSE 125 CC: 1) Ubbiali Carlo (MV Casa) km. 105 in 40' e 57" media km. 124,023; 2) Pro-

CLASSE 125 CC: 1) Ubbiali Carlo (MV Casa) km. 105 in 40' e 57" media km. 124,023; 2) Pro-

CLASSE 125 CC: 1) Ubbiali Carlo (MV Casa) km. 105 in 40' e 57" media km. 124,023; 2) Pro-

## I risultati TOTIP

1. corsa: 1) Zibellino; 2) Burbone; 3) Mighty Fine; 4) Zima; 5) Burbone; 6) Mighty Fine; 7) Zima; 8) Burbone; 9) Mighty Fine; 10) Zima; 11) Burbone; 12) Mighty Fine; 13) Zima; 14) Burbone; 15) Mighty Fine; 16) Zima; 17) Burbone; 18) Mighty Fine; 19) Zima; 20) Burbone; 21) Mighty Fine; 22) Zima; 23) Burbone; 24) Mighty Fine; 25) Zima; 26) Burbone; 27) Mighty Fine; 28) Zima; 29) Burbone; 30) Mighty Fine; 31) Zima; 32) Burbone; 33) Mighty Fine; 34) Zima; 35) Burbone; 36) Mighty Fine; 37) Zima; 38) Burbone; 39) Mighty Fine; 40) Zima; 41) Burbone; 42) Mighty Fine; 43) Zima; 44) Burbone; 45) Mighty Fine; 46) Zima; 47) Burbone; 48) Mighty Fine; 49) Zima; 50) Burbone; 51) Mighty Fine; 52) Zima; 53) Burbone; 54) Mighty Fine; 55) Zima; 56) Burbone; 57) Mighty Fine; 58) Zima; 59) Burbone; 60) Mighty Fine; 61) Zima; 62) Burbone; 63) Mighty Fine; 64) Zima; 65) Burbone; 66) Mighty Fine; 67) Zima; 68) Burbone; 69) Mighty Fine; 70) Zima; 71) Burbone; 72) Mighty Fine; 73) Zima; 74) Burbone; 75) Mighty Fine; 76) Zima; 77) Burbone; 78) Mighty Fine; 79) Zima; 80) Burbone; 81) Mighty Fine; 82) Zima; 83) Burbone; 84) Mighty Fine; 85) Zima; 86) Burbone; 87) Mighty Fine; 88) Zima; 89) Burbone; 90) Mighty Fine; 91) Zima; 92) Burbone; 93) Mighty Fine; 94) Zima; 95) Burbone; 96) Mighty Fine; 97) Zima; 98) Burbone; 99) Mighty Fine; 100) Zima.

## NUOTO

Nuovo primato europeo dell'ungherese Turnek

ATTILIO CAMORIANO